Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 167 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

MERCOLEDI 18 LUGLIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia Via Danzetta, 6. Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, 52 ✽ TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 10, Cronaca, Legali, Finanziari, Banche, Necrologie, L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccole pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni altra rubrica L. 3 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre, 22. Tel. 21-40 ✽ ABBONAMENTI: Un anno L. 750 - Semestre L. 385 - Trimestre L. 205 Una copia Lire tre - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento] postale

IL CONGRESSO PER LA PACE DEL MONDO

Le conversazioni dei Tre Grandi si sono iniziate nel pomeriggio di ieri

Stalin presenterebbe a Truman proposte di pace col Giappone La più rigorosa segretezza sui lavori - L'Italia e i Balcani argomenti di primo piano - La questione ebraica e la Palestina

Una misteriosa esplosione nelle vicinanze di Berlino

POTSDAM, 17

Un rigoroso silenzio ufficiale viene mantenuto sulla Conferenza di Potsdam. Di certo si sa soltanto, secondo il corrispondente della United Press, che Truman e Churchill hanno già avuto ieri un primo contatto: si tratta però più di una visita di cortesia che di un vero e proprio inizio di colloqui diplomatici.

Truman ha convocato gli esperti della Marina mercantile americana, per conferire con lui.

Il generalissimo Stalin e il Commissario agli esteri Molotov hanno oggi fatto colazione con Truman e col Sottosegretario di Stato americano. Stalin, in divisa, è giunto in automobile all'abitazione del Presidente Truman presso Potsdam e vi si è trattenuto per due ore.

Non sono giunte oggi altre notizie ufficiali, ma i corrispondenti informano che Churchill, Truman e Stalin hanno tenuto la loro prima conferenza.

Un radio commentatore americano ha dichiarato in una sua conversazione che, secondo informazioni degne di fede, Stalin sarebbe di sposto a fungere da intermediario tra Washington e Tokio. Il giornalista americano asserisce che Stalin presenterebbe al Presidente Truman proposte di pace del Giappone.

Le diecine di corrispondenti che si sono dati convegno a Podsdam per tenere informato il mondo sui lavori della Conferenza, hanno protestato per l'eccessiva segretezza del convegno. Il londinese « News Chronicle » scriveva ieri:

« A Potsdam verrà raggiunto un accordo che influirà sui destini dei popoli europei per molti anni a venire. Esso non dovrebbe essere concluso sotto un manto di tenebre. Occorre luce, più luce ».

Un messaggio dell'United Press all'ultima ora informa che Churchill, Truman e Stalin hanno iniziato le conversazioni nel pomeriggio di oggi la notizia però non ha ancora avuto alcuna conferma ufficiale.

Il « Manchester Guardian » nel suo articolo di fondo di stamani scrive che uno dei problemi principali che tratterà la Conferenza dei Tre, dovrà essere quello dell'alimentazione. L'Italia e i Balcani - scrive il quotidiano britannico - si trovano di fronte alla prospettiva di un inverno di fame e di epidemie. Il « Manchester Guardian » esprime la speranza che Churchill, Truman e Stalin esamineranno anche la questione ebraica. « Gli ebrei - scrive il giornale - furono i primi a soffrire per la rivoluzione nazista, ma per loro non vi è alcun sollievo ». Osservato che la sola vera speranza della maggior parte degli ebrei è la Palestina, il giornale sollecita una decisione definitiva che risolva soddisfacentemente il problema della emigrazione ebraica nel Medio Oriente.

Si ha da Parigi che commentando la situazione dell'Italia alla vigilia della conferenza di Potsdam, il giornale parigino « Populaire » scrive che Truman è interessato alla questione italiana e che questo avrà un gran peso nelle conversazioni dei Tre Grandi. Rilevato che la dichiarazione di guerra dell'Italia al Giappone è stata favorevolmente accolta dalle Nazioni Unite, il quotidiano socialista esprime la fiducia che l'Italia saprà superare la sua crisi e conclude auspicando per l'avvenire ottimi rapporti di amicizia tra le due Nazioni democratiche.

Si ha da Washington che il Comitato per gli Affari Esteri americano ha formalmente raccomandato alla Camera alta la ratifica della Carta delle Nazioni Unite. Nel presentare le conclusioni del dibattito svoltosi nel proprio seno, il Comitato ha dichiarato che la Carta è un buon fondamento per poter costruire la sicurezza della pace. Il dibattito davanti al Senato è stato fissato per lunedì prossimo.

Si ha anche da Washington che il Capo della minoranza alla Camera dei Rappresentanti ha dichiarato che presenterà al Presidente Truman un progetto nel quale si invita il Capo degli Stati Uniti a insistere per ottenere che sia eliminato nel dopo guerra, in tutto il mondo, il sistema della coscrizione obbligatoria. Nella richiesta, si fa voto che siano presi adeguati provvedimenti onde assicurare l'accordo internazionale in proposito.

Ancora da Washington, si trasmette che il Presidente Truman ha disposto che sessantacinquemila ferrovieri siano aggiunti al numero già imponente degli addetti alle ferrovie degli Stati Uniti. Si mette in connessione tale provvedimento con le sempre maggiori esigenze dei trasporti per le operazioni in Estremo Oriente.

Una serie di tre formidabili esplosioni hanno scosso dalle fondamenta le città di Berlino e di Potsdam. Le cause delle esplosioni, che hanno avuto luogo nella zona di occupazione russa, non sono ancora note. A chilometri di distanza in ogni direzione sono stati palesi gli effetti dell'esplosione. I berlinesi, riferisce l'« Associated Press » sono corsi immediatamente a ricoverarsi nei rifugi.

Il problema dell'Italia

(Per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 17 notte

Il fatto che i Tre Grandi, per decidere dei destini d'Europa, abbiano scelto proprio il centro dove, con Federico il Grande, nacque il militarismo prussiano, sta a dimostrare indubbiamente che non ancora è tramontato quel gusto tradizionale del castigo storico che volle già nel 1919 umiliare a Versailles l'orgoglio teutonico in quello stesso salone che quarantotto anni prima aveva visto la proclamazione dell'Impero tedesco.

Il significato della scelta attuale va probabilmente più lontano. A Potsdam i vincitori si riuniranno presso la tomba di Federico a significare che l'opera da lui aperta è ormai chiusa per sempre. Ma i popoli sono ansiosi per le loro sorti e non possono indugiare su certe contingenze. Essi sanno che gli incontri dei Tre Grandi hanno sempre segnato una tappa decisiva nella storia degli ultimi anni: a Teheran si organizzò la guerra, a Yalta la vittoria. Ma a Potsdam, oggi, il compito che attende i tre Grandi è di ben altra mole e natura: si tratta di organizzare la pace. E i problemi sul tappeto, che richiedono una pronta soluzione sono molti e complessi. Il primo e più importante è, senza dubbio, quello dell'occupazione della Germania, ispirata finora a questioni di prestigio tra le Potenze occupanti, mentre è urgente e indispensabile, per la vita stessa dell'Europa, che esso venga portato sul piano concreto della ripresa produttiva, ai fini della ricostruzione del continente.

Vi sono poi i problemi delle frontiere e delle rivendicazioni territoriali; vi è, ancora insoluto, quello austriaco, problema di governo e di condirezione degli alleati, ma, soprattutto, problema di libertà. Perchè questo è il tema principale

« Quando i Paesi europei torneranno ad essere liberi ed autonomi, padroni della loro iniziativa e del loro destino? » - domanda a questo proposito il « Tempo » - « E' perfettamente ozioso continuare a fare dei salamelecchi alla politica egemonica perseguita da una delle grandi Potenze, lodandone la tempestività, la decisione e la chiarezza, in tutto il vasto bacino centro-orientale danubiano e balcanico dell'Europa. Questi erano anche i pregi, così si affermava, della politica fascista e della politica germanica, rispetto alla politica delle democrazie. Poi si sono viste le conseguenze di certe dottrine e di certi metodi ».

Ma a Potsdam si pone anche un altro problema importante, molto importante, almeno per noi; ed è quello dell'Italia. Il fatto nuovo della dichiarazione di guerra al Giappone si aggiunge ad aiutare la evoluzione già compiuta dall'opinione pubblica americana e da larghi strati di quella britannica, nel senso di far accoglier l'Italia fra le Nazioni Unite; e pone così il nostro Paese in una posizione indubbiamente più favorevole di quella dell'epoca della conferenza di Yalta, o, più recentemente, di San Francisco, dalle quali pure si attendeva una revisione del nostro trattamento.

Ma è forse la delusione di allora, che rende prudente la stampa romana nei commenti attuali all'incontro. Pochi sono i giornali che hanno affrontato stamani l'argomento; e anche in questi traspare un certo senso di aspettativa ottimistica soltanto nell'articolo di fondo dell'« Unità ».

« I Tre Grandi oggi adunati a Potsdam - conclude l'editoriale del « Tempo » - non devono ignorare che i popoli europei attendono di vedere in qual senso sarà orientata la loro politica: nel senso della proclamata e promessa liberazione o nel senso di una indefinita servitù: funesta per essa, ma più funesta per la civiltà del mondo ».

Hitler sarebbe sbarcato nell'isola Regina Maud

BUENOS AIRES, 17

Il mistero della morte di Adolfo Hitler si arricchisce oggi di un nuovo capitolo. Il giornale argentino « Critica » avanza infatti l'ipotesi che il sommergibile « 530 » arresosi nelle acque argentine settimane fa abbia sbarcato Hitler ed Eva Braun in un'isola presso il Polo Sud, e precisamente nell'isola Regina Maud. In quest'isola sarebbe stata costruita una seconda Berchtesgaden durante la spedizione antartica del 1938-39. Il sommergibile « 530 » faceva probabilmente parte del convoglio di sommergibili tedeschi partito da un porto della Germania alla volta dell'Oceano Antartico.

Secondo la « Chicago Tribune » invece, Hitler ed Eva Braun sarebbero stati sbarcati in Argentina

Stamane al Viminale si riunisce il Consiglio dei Ministri

ROMA, 17

Domattina alle 9 a Palazzo Viminale avrà luogo una seduta del Consiglio dei Ministri. Fra i principali argomenti all'ordine del giorno è la costituzione del Ministero della Consulta che avrà il compito di presiedere alla formazione della Consulta stessa e il mantenimento dei rapporti fra il Governo e i consultori. Saranno, inoltre, esaminati l'ordinamento e le attribuzioni del Ministero dell'Assistenza postbellica, che quasi certamente consterà di quattro Direzioni generali. Si esaminerà la questione dell'impiego dei reduci e la estensione ai partigiani, ai deportati e agli ex prigionieri di tutte le disposizioni previste per gli ex combattenti, fra cui l'assegnazione, che potrà giungere anche al 50 per cento, di posti in uffici pubblici e privati. Sarà esaminato pure un decreto che proroga le disposizioni riguardanti la protezione dei diritti dell'ingegno.

Fra gli altri argomenti da trattare vi è quello delle attribuzioni del Ministero dell'Industria e Commercio e del nuovo Ministero del Lavoro; l'ordinamento e le attribuzioni dell'Alto Commissariato per la sanità e l'igiene; un provvedimento che consente il trasferimento degli avventizi da un'amministrazione all'altra, e uno schema di decreto con cui la corresponsione dell'indennità caro-pane ai lavoratori viene assunta dalla Cassa assegni familiari.

L'Alta Corte di Giustizia, in una riunione in Camera di Consiglio del 25 luglio deciderà sulla decadenza di un altro numeroso gruppo di senatori.

Franco non più Caudillo non lascierà il Governo

MADRID, 17

Il generale Franco, in occasione della imminente riforma del Governo spagnolo - secondo si apprende negli ambienti politici - lascerà la carica di capo della Falange. Si prevede che egli abbandonerà l'appellativo di « Caudillo », ma si nega ch'egli intenda trasferire i poteri a una Giunta Militare.

Quanto alla Falange, si ritiene, secondo riferisce la « Reuter » che essa non sarà disciolta, ma trasformata in Partito nazionale, con poteri più limitati.

IL VINCITORE DELLA GUERRA

EISENHOWER

L'Uomo che è stato onorato dal suo popolo e dagli Alleati non è soltanto un Comandante coronato dalla vittoria: egli è anche un ottimo amministratore, un abile diplomatico, una persona dotata di grandi capacità umane, un vero democratico.

WASHINGTON, 14

Chiusasi vittoriosamente la fase europea della guerra il popolo americano ha voluto onorare l'uomo che ha comandato gli eserciti alleati in Occidente. Le trionfali celebrazioni tributarie al generale Dwight E. Eisenhower a Washington e a New York hanno costituito la più clamorosa manifestazione di ammirazione e di affetto che l'America abbia mai avuto per uno dei suoi figli. Esse sono state l'espressione di una commossa gratitudine per il comandante che non solo ha conquistato il più alto grado di popolarità presso le truppe di varia nazionalità che si sono trovate ai suoi ordini ma ha anche conquistato la immaginazione e il sentimento dei popoli delle Nazioni Unite.

L'Unione Sovietica, la Gran Bretagna e la Francia hanno dato ad Eisenhower le loro massime onorificenze. La serie delle cerimonie si è in realtà iniziata con la consegna della decorazione sovietica « Ordine della Vittoria » (medaglia di platino con incastonati grossi diamanti e rubini), che ebbe luogo nel quartier generale di Eisenhower a Francoforte da parte del maresciallo sovietico Zhukov, l'uomo che aveva frantumato le Armate tedesche sul fronte orientale e che nel maggio 1939 aveva in dieci giorni annientato la sesta armata giapponese, respingendo così l'aggressione giapponese contro la repubblica mongolica.

A Parigi Eisenhower ricevette dal generale De Gaulle all'Arco di Trionfo la « Croce di liberazione » e sembrò particolarmente significativo veder passare per i Champs Elysées, cinque anni dopo che le orde germaniche vi erano sfilate in parata, il Comandante alleato che più di ogni altro personifica per i francesi la liberazione e la vittoria. Nello stesso modo Eisenhower è stato onorato a Londra, ove ha ricevuto la più alta onorificenza inglese e la cittadinanza onoraria della città.

Lo spirito con cui ha accettato e ricevuto tali onori dagli alleati, illustra le doti profondamente nobili che sono fondamento e ragione ad un tempo della grandezza e della popolarità di Eisenhower. Nelle varie circostanze, rivolgendo le parole di ringraziamento, il generale ha voluto sottolineare che egli si considera semplicemente come un simbolo delle forze riunite sotto il suo comando e che a nome di tali forze egli accettava quegli onori. A Londra Eisenhower disse tra l'altro: « Il solo atteggiamento con cui un comandante può con soddisfazione ricevere i tributi che gli vengono fatti dagli amici, è quello di vedere in essi riconosciuto, quali che possano essere i suoi meriti personali, il simbolo delle grandi forze umane che si sono affaticate strenuamente e con successo per la causa giusta... Se tutti gli uomini e le donne alleati che hanno servito con me questa guerra potessero sapere che a loro vanno effettivamente le onoranze che mi rivolge oggi questo augusto consesso, allora soltanto sarei veramente contento ».

Eisenhower ha serbato lo stesso atteggiamento modesto, da vero democratico, ovunque lo abbiano condotto le clamorose celebrazioni tributategli negli Stati Uniti: sia in Washington ove un milione di uomini, donne e bambini si riunirono ad applaudirlo, sia in New York ove circa 6 milioni, su una popolazione di 7 milioni e mezzo andarono a salutare il loro Eroe. In tutte queste occasioni, egli mise in rilievo soprattutto una cosa: l'esser egli nient'altro che il rappresentante degli uomini che erano stati di suoi comandi e di ricevere ogni onore ed ogni elogio in loro nome.

L'uomo che è stato onorato in tal modo dal suo popolo e dagli alleati non è soltanto un comandante coronato dalla vittoria. Egli ha dimostrato di essere un grande amministratore, un abile diplomatico e una persona dotata di grandi capacità umane, la quale, per queste ragioni appunto, ha conquistato la fiducia e il rispetto di tutte le Nazioni Unite. Il compito di Comandante in capo delle Forze di spedizione alleato è stato dal principio sino ala fine un compito non meno diplomatico che militare. Sotto il comando del generale Eisenhower si raccoglievano oltre gli americani, truppe inglesi, canadesi, francesi, brasiliane e di altre nazionalità. Non mai nella storia della guerra un complesso così misto di forze era stato guidato con tanto singolare successo. Il problema dei rapporti tra gli alleati è stato trattato con capacità e con tatto da Eisenhower. La vittoria in Europa è stata un trionfo della sua diplomazia e delle sue doti di amministratore, non meno che della sua capacità di generale.

Nonostante la gigantesca portata delle sue attività militari, Eisenhower non ha mai dimenticato neppure per un momento il popolo. Egli ha mantenuto costante consapevolezza del fatto che le sue attività dovevano servire al benessere e alla causa del popolo, e che era appunto la cooperazione del popolo che avrebbe reso possibile un successo di proporzioni come quello da lui conseguito. Nel discorso rivolto al Congresso americano egli lodò la parte svolta dalle popolazioni dei paesi liberati: « I paesi liberati di Europa hanno anche avuto una parte nel conseguimento della vittoria » egli ha detto. E andando oltre i fatti meramente militari, egli ha invocato un aiuto continuato per i paesi liberati dell'Europa.

Il trionfatore d'oggi non ha perduto di vista i compiti del domani. In un discorso fatto al banchetto dato in suo onore a New York, quest'uomo che sa bene quanto costi vincere una guerra, ha detto al mondo cosa sarà necessario per vincere la pace. Parlando dei bisogni che ci attendono dopo che la vittoria finale sarà conseguita, egli ha apertamente nominato i bisogni della umanità: « lavoro per gli uomini, pace nel mondo. Le nazioni prospere non sono affamate di guerra, ma le nazioni affamate cercheranno sempre la guerra » egli ha ammonito.

Frank Henry

LA GUERRA CONTRO IL GIAPPONE

Come sarà impiegato il Corpo volontario italiano

La Marina è pronta - I piloti ci sono e con un periodo di esercizio saranno in grado di pilotare gli apparecchi forniti dagli Alleati

ROMA, 17

La dichiarazione di guerra dell'Italia al Giappone benchè determinata dalla contingenza del convegno dei « Tre », era stata preordinata dagli uffici competenti e responsabili fin dall'inverno scorso quando la questione fu per la prima volta posta sul tappeto.

La dichiarazione di guerra al Giappone sistema giuridicamente la situazione dei nostri equipaggi che, diversamente, in caso di cattura non avrebbero diritto a fruire della Convenzione di Ginevra del 1929, per quanto il Giappone non si sia mostrato fin qui molto rispettoso delle leggi internazionali.

I nostri marinai così come si sono mirabilmente comportati a fianco degli Alleati contro la Germania si faranno ugualmente onore nella guerra contro il Giappone. Non è esatto, come è stato detto, che occorra molto tempo perchè la Marina intervenga in pieno e non parzialmente come avviene ora, nel conflitto. La Marina è pronta e solo qualche modesta e rapida misura tecnica ne aumenterà l'efficienza. Sulla misura e modalità del suo impiego dovranno decidere prima il Comitato di Difesa e in definitiva gli Alleati dopo le risultanze dell'odierno convegno di Potsdam.

Diverso è il problema per quello che riflette l'intervento della nostra Aviazione, espresso nella forma assoluta del volontariato. Qui si tratta di partecipazione di equipaggi e non di reparti cioè di singoli aviatori. I non addestrati, anche se volontari potrebbero essere molti, ma gli addestrati sono in un numero limitato, non precisabile nelle attuali contingenze.

I piloti ci sono e con un periodo di esercizio complementare sarebbero in grado di pilotare gli apparecchi forniti dagli Alleati. Potrebbe anche darsi che gli Alleati impiegassero i nostri aviatori con gli stessi apparecchi che sono stati fino a ieri adoperati così efficacemente nella guerra contro la Germania.

In Cina sono già i campi-scuola degli Alleati ove potrebbero essere istruiti i piloti ai quali occorre un addestramento complementare e del resto brevissimo.

Gli Alleati dovranno decidere se impiegare i piloti già addestrati o quelli da addestrare. E questo è il punto basilare per quanto riflette la nostra aviazione.

Noi abbiamo in Italia molti aviatori che dall'8 settembre 1943 non hanno più volato. Solo una minuscola parte di essi ha ripreso servizio di volo recandosi ai reparti di impiego.

Molti piloti, anche tra quelli di complemento, hanno la passione del volo e certamente saranno desiderosi di riprendere in Estremo Oriente la loro antica attività.

Più arduo e più complesso di tutti è il problema dell'impiego di truppe di terra.

Questo volontariato deve essere espresso da gruppi di combattenti che tuttavia hanno bisogno di un inquadramento, dal quale dipende la loro efficienza. Il corpo degli ufficiali deve essere quanto di meglio sia possibile e passerà, anche se volontario, al duplice crivello sia delle nostre autorità responsabili sia degli Alleati.

In quanto alla truppa non basterà il fatto di aver militato nelle fila dei partigiani ma occorrerà dare ogni affidamento, oltre che fisico, anche morale e tecnico.

Non basta soltanto « volere » combattere ma occorre sapere e poter combattere.

Oltre 8 miliardi di lire depositate presso le Banche ricuperate dagli Alleati

ROMA, 17

Si apprende che la V Armata, su ordine della Commissione alleata, ha recuperato oltre 8 miliardi e 300 milioni di lire depositati in conto del Governo tedesco presso banche italiane. I recuperi più importanti sono stati effettuati nell'Italia settentrionale: in Lombardia per seicento milioni, nel Piemonte e in Liguria per 74 milioni, mentre nel Veneto si è raggiunta la cifra di ben sei miliardi e mezzo. Nella zona di Roma la somma sequestrata raggiunge i 29 milioni di lire. Inoltre più di un miliardo di lire è stato confiscato ad organizzazioni dell'esercito tedesco in Italia. Altre somme per un ammontare complessivo di un miliardo e mezzo sono state consegnate al Governo militare alleato da reparti dell'Esercito della V Armata che avevano operato sequestri in località non ancora nominate.

Nella zona di Bolzano i depositi tedeschi sequestrati si aggirano sulla cifra di un miliardo di lire.

IN ESTREMO ORIENTE

Gli eserciti alleati sono pronti ad invadere il Giappone

La più potente flotta che ha mai solcato il Pacifico stringe da vicino le coste delle Isole nipponiche - Migliaia di bombardieri non danno tregua alle industrie nemiche

LONDRA, 17

Gli alleati sono ormai pronti a invadere il Giappone. Così ha dichiarato l'ammiraglio americano Nimitz in un suo radiomessaggio da Guam. La fase di pre-invasione è ormai in pieno svolgimento, con i continuati attacchi aero-navali. Attraverso di essi gli alleati perseguono l'intento strategico di bloccare sempre più strettamente le isole metropolitane giapponesi e distruggere tutte le industrie e le risorse che contribuiscono a mantenere il potenziale bellico nemico. « Le condizioni più favorevoli al blocco sono state raggiunte con la conquista delle Filippine e di Okinawa » ha concluso Nimitz.

Riguardo all'azione contro la zona di Tokio si apprende che essa è stata compiuta dalla più potente flotta che abbia mai solcato il Pacifico. Infatti alla III Squadra americana, forte di 150 unità, si sono aggiunte unità britanniche fra cui la portaerei « Formidable » e la corazzata « Giorgio V ». Con questa squadra ha collaborato nell'ultima azione un migliaio di bombardieri.

Una violenta azione aerea è anche segnalata su Tokio nelle prime ore di stamani. Mancano ancora particolari.

L'ammiraglio Nimitz ha annunciato che navi da guerra alleate hanno nuovamente bombardato le coste giapponesi. Otto ore dopo l'inizio del grande attacco combinato di apparecchi britannici e americani decollati da portaerei contro la zona di Tokio i piloti non incontravano ancora alcuna opposizione da parte della caccia nemica. Non si sa se gli attacchi siano ancora terminati. E' questa la prima volta che unità britanniche e americane hanno partecipato simultaneamente all'offensiva contro il Giappone. 1500 apparecchi decollati da portaerei hanno partecipato all'operazione.

Precedentemente unità americane avevano violentemente bombardato obiettivi nell'arcipelago giapponese. L'ammiraglio Nimitz ha dichiarato che si è entrati nello stadio che precede l'invasione del Giappone. Questi attacchi dimostrano che gli Alleati dominano ormai ogni via di accesso dell'oceano Pacifico.

Dall'isola di Borneo si segnala solo attività ridotta nell'avanzata degli Alleati. Nella Nuova Guinea reparti della VI Divisione australiana hanno conquistato posizioni nemiche nella zona costiera di Waweck.

Una violenta incursione durata tre ore è stata anche oggi effettuata sulla città di Ohita, nell'isola di Kiu Shu.

La crisi del Re belga discussa da ministri e Parlamento

BRUXELLES, 17

Una nuova crisi è scoppiata poi nel Belgio, allorchè sei ministri cattolici, che hanno costantemente appoggiato Re Leopoldo nel corso dei negoziati per l'abdicazione, si sono dimessi dal Governo di coalizione.

Questo dibattito è stato determinato dalla decisione del Re, di non abdicare e di non far ritorno nel Belgio.

Nella seduta di oggi del Parlamento, Van Hacher ha dato lettura di una lettera diretta da Re Leopoldo al Reggente, in cui il Sovrano afferma di non considerare l'attuale Parlamento come organo rappresentativo della volontà della Nazione. Il Re aggiunge che prima di prendere una decisione definitiva avrebbe preferito che la volontà popolare si esprimesse chiaramente attraverso libere elezioni.

Dopo la lettura del messaggio il Primo Ministro ha affermato che il Governo belga respingeva alcune affermazioni del monarca, in particolare quella in cui viene fatta distinzione tra la volontà del Parlamento e quella della Nazione.

Notizie in breve

* Un accordo completo sarebbe stato raggiunto per il ritiro di tutte le truppe straniere dal Libano e dalla Siria.

* Il tesoro, consistente in oro e valute per 25 milioni di franchi, nascosto a suo tempo da Darlan capo della Polizia di Vichy, è stato ritrovato dalla polizia francese nella Alta Valtellina.

* La principessa ereditaria di Olanda, Giuliana, è partita in treno da Ottawa con le sue tre figlie, diretta a New York, ove si imbarcherà per l'Europa.

* Lo scoppio di un deposito di munizioni avvenuto a Strasburgo ha ucciso otto persone e ne ha ferite dieci. L'esplosione è stata provocata da combustione spontanea determinata dal calore atmosferico.

I progetti di Rachele Mussolini

La vedova di Mussolini pensa di aprire una pensione in America; intanto cucina nell'ospedale del campo di concentramento di Terni

TERNI, 17

Rachele Mussolini ha concesso a una redattrice inglese un'intervista nella quale ha espresso i suoi propositi per l'avvenire dopo le tremende vicende in cui è stata coinvolta.

« Mussolini - ha detto - aveva sempre sognato un Impero. Ora Benito è finito, e la mia massima aspirazione è quella di poter andare in America e aprirvi una pensione ».

La giornalista ha colto donna Rachele in piena attività, cioè mentre friggeva patate nella sua qualità di cuoca dell'ospedale del campo di concentramento dove sono in cura una settantina di pazienti. Ella stessa ha chiesto di assolvere tale compito.

Rachele Mussolini ha soggiunto che se non le fosse possibile andare in America, qualunque altra parte del mondo le converrebe, pur di recarsi in un luogo dove non sia conosciuta e dove poter guadagnarsi la vita.

Essa è convinta che Mussolini non è stato compreso, e vuole scrivere un libro di memorie della sua vita col dittatore. Sul Lago di Como aveva iniziato un diario che poi distrusse. Non potrà riprenderlo se non quando avrà più quiete e il suo impiego presso l'ospedale sarà terminato. Interrogata circa la voce secondo cui, al momento della sua cattura da parte degli Alleati, avrebbe avuto con sè 200 milioni di lire, Rachele Mussolini ha risposto indignata che ciò è falso e che suo marito e la sua famiglia non hanno mai rubato nulla a chicchessia.

Ella ha consentito a farsi fotografare coi due figlioli che ha presso di sè: Romano e Anna Maria. Il primo si diverte a far vignette, in una delle quali ha messo in caricatura Churchill durante la campagna elettorale.

La consegna delle armi in Puglia prorogata al 31 corrente

ROMA, 17

L'agenzia « Ansa » apprende da fonte competente che il termine fissato per la consegna delle armi in Puglia è stato prorogato dal 15 del mese corrente a tutto il 31 luglio. L'« Ansa » riferisce che nella regione la situazione generale è calma: in ogni modo sarà intensificata l'azione della Polizia, che in questi ultimi tempi è stata rafforzata.

Asterischi

Un metodo segreto per neutralizzare le bombe inesplose

Uno dei segreti di guerra più gelosamente custoditi è il metodo scoperto dagli alleati per neutralizzare le bombe inesplose. Questo metodo troverà vasta applicazione in Germania, senza tuttavia che gli operai tedeschi impiegati nel lavoro possano scoprirne il segreto, noto soltanto a pochissimi nell'esercito britannico ed americano. Il colonnello Thomas J. Kane, il quale è a capo dell'unità addetta al servizio di rimozione delle bombe nel teatro di guerra europeo ha detto che questo metodo deve rimanere « nel cassetto più nascosto degli archivi segreti ». Il giorno dello sbarco in Francia, i 1.100 uomini di Kane scesero a terra con la prima colonna d'assalto ; e da quel giorno girando sulle loro jeep rosse, hanno neutralizzato bombe inesplose ad una media di quattro tonnellate mensili per uomo. Nella capitale francese furono rimosse 1.600 tonnellate di esplosivi, e gli uomini nelle jeep rosse ebbero molto lavoro. In Germania il lavoro di rimozione delle bombe potrà prolungarsi per un tempo indefinito.

Iniezioni endovenose di penicillina

Le iniezioni endovenose di penicillina possono salvare la vita e le membra ai soldati feriti ed impedire che si formino gravi infezioni che possono rendere necessaria l'amputazione. Recentemente è stata pubblicata una relazione di tre medici di New York - S. Thomas Glasser, John Herril Junior e Boris Pollock - riguardo ai primi esperimenti da essi compiuti con la penicillina iniettata per via endovenosa. I tre medici raccomandano questo trattamento per le ferite di guerra in quanto nel 70 per cento delle morti in seguito a ferite riportate in combattimento le ferite sono alle braccia o alle gambe. Il vantaggio dell'iniezione endovenosa sta nel fatto che il medicamento viene immediatamente portato dal flusso sanguigno verso il punto colpito ed i tessuti infettati senza essere diluito e dando anche un immediato sollievo al dolore.

Dove s'indirizzerà il turismo americano ?

George Gallup, direttore del ben noto Istituto omonimo per l'accertamento dell'opinione pubblica, ha condotto negli Stati Uniti un'indagine assai estesa per sapere se e dove gli americani desidererannno viaggiare a guerra finita. Da questa inchiesta è risultato che la stragrande maggioranza degli americani desidera viaggiare ; solo il nove per cento degli interrogati si è mostrato indifferente alle attrattive del turismo. Quanto alle mete del nuovo turismo americano, l'Europa si trova pur sempre decisamente in testa con circa il 60 per cento. In questo non c'è niente di strano. Può viceversa causare qualche sorpresa l'ordine di presenza per quanto riguarda i singoli paesi europei : Inghilterra, Francia, Italia, Germania, Russia, Svizzera, Irlanda e Norvegia. Circa il 20 per cento degli interrogati hanno mostrato di prediligere il turismo prettamente americano ; mete più popolari : il Canadà, il Messico e il Brasile. Il 10 per cento aspira invece a visitare le terre del Pacifico. Qui la graduatoria porta al primo posto l'Australia, quindi le Filippine e infine la Cina. L'Africa occupa l'ultissimo posto, e l'interesse dei turisti americani per il continente nero non sembra andar oltre l'Africa settentrionale e l'Egitto.

Un film di guerra diverso dagli altri

« Contrattacco » è il nome del primo film di guerra presentato da Hollywood dopo la vittoria in Europa. Esso si svolge in un'atmosfera di inaspettata tranquillità e filosofia ; ed anche le scene sono poste lontano dal tumulto della battaglia. E' la storia di un soldato russo, che passa le linee tedesche con l'intenzione di fare dei prigionieri dai quali ottenere informazioni. E finisce col trovarsi chiuso in trappola in una cantina, con otto prigionieri tedeschi. Il russo ed una sua giovane compagna partigiana si trovano bensì in una posizione di vantaggio di fronte ai tedeschi, ma sono tutti sepolti in quella cantina, dietro le linee tedesche. Ed il russo dovrà ottenere le informazioni che desidera, impedire che i tedeschi abbiano il sopravvento su di lui, ed alla fine salvarsi e salvare la ragazza. Lo spunto ha fornito un dramma eccellente, interpretato da Paul Muni ed altri ottimi attori. Oltre all'interesse drammatico la storia offre l'occasione per una fine analisi del diverso carattere e motivi che animano i russi ed i tedeschi. In certo senso si può dire che il dramma analizza quasi chimicamente le diverse nature dei due popoli ; e ne risultano delle osservazioni interessanti ed acute.

Un nuovo gigante dell'aria

Gli Stati Uniti hanno completato gli studi per la costruzione di un velivolo gigante da carico munito di sei motori, in grado di essere trasformato in « nave-ospedale » o adattato al trasporto di parecchie centinaia di uomini di truppa. La produzione di questo nuovo apparecchio è stata iniziata negli stabilimenti della California. L'apparecchio, che è stato denominato « XC-99 », ha una distesa d'ali di circa 70 metri ed una lunghezza di circa 55 metri. E' fornito di un congegno d'atterraggio a triciclo e di una cabina condizionata all'aria, e potrà raggiungere un'altezza massima di 9.000 metri circa.

VITA DI PERUGIA

Il primo convegno provinciale della Confederazione Coltivatori diretti

Ieri 17 luglio, alle ore 9, si è tenuto a Perugia il primo Convegno Provinciale della Confederazione Coltivatori Diretti. L'assemblea, presieduta dal Direttore della Federazione Provinciale, dr. Elio Pirami, comprendeva rappresentanti di moltissimi comuni della provincia oltre un largo stuolo di amici e simpatizzanti residenti a Perugia.

Alle ore 9.30 ha preso la parola il Dr. Pirami, che ha aperto il convegno portando ai presenti il saluto della direzione nazionale.

Il Direttore Provinciale, dopo breve ma esauriente disamina della situazione agricola ed economica della provincia dal momento della liberazione ad oggi ha fatto una preziosa relazione della vasta attività svolta dalla Federazione Coltivatori Diretti a vantaggio di una categoria di lavoratori che merita la massima comprensione per quello che ha dato e darà di concreto alla ripresa dell'economia nazionale.

La relazione Pirami è stata accolta entusiasticamente dai presenti. Hanno preso quindi la parola i rappresentanti di Foligno, Spoleto, Città di Castello, Assisi, S. Maria degli Angeli e Petrignano. Le relazioni sono state concise, particolareggiate e hanno fornito preziosissime indicazioni sulla attuale situazione nella provincia di Perugia ove la Confederazione Coltivatori Diretti conta larghe schiere di organizzati.

L'assemblea ha lungamente discusso venti ordini del giorno presentati dalla Direzione Provinciale per la soluzione di problemi agricoli di enorme importanza. L'assemblea li ha poi unanimemente approvati.

Il Direttore Provinciale ha proposto la creazione democratica di un organo di controllo all'attività che dovrà svolgere nel futuro la federazione provinciale. L'assemblea ha approvato esprimendo una viva soddisfazione per l'incremento democratico che si da in tal modo alla efficiente organizzazione.

Nel pomeriggio, dopo brillanti parole del Dr. Pirami che ha rivolto un appassionato incoraggiamento a tutti i lavoratori della Provincia, il convegno si è chiuso.

Vetrinette, targhe e chioschi del Corso Vannucci

Anche ieri due operai armati di scalpello, cucchiara ed altri ferri del mestiere sono apparsi in Corso Vannucci per collocare una nuova ed ennesima vetrinetta. Così i muri dei palazzi del Corso vanno di giorno in giorno tappezzandosi di vetrinette, targhe, quadri ed altre cianfrusaglie che deturpano l'estetica delle case. Targhe ai lati dei portoni, targhe di latta scrostata, di granito spezzate, targhe di tutti i colori e di tutte le grandezze Ma qui non basta. Numerose sono le vetrinette mezze sconquassate, sporche e riaggiustate alla meglio che stanno facendo brutta mostra senza che nessuno si curi di esse. A completare l'opera e le brutture ci sono i maninesti affissi fuori quadro di manifestazioni già svolte da tempo, strappati, sporcati, ecc. ma che nessuno pensa a togliere. Ma a chi spetta il compito di pudire i muri? All'Ufficio Affissioni o al Comune? Cosa si pensa di fare? Non c'è un ente o un ufficio preposto che debba provvedere in merito? Del resto oggi non c'è più quella squallidezza nelle vetrine e dei negozi chiusi, perchè la vita sta riprendendo ed a grandi passi e anzi le vetrine sono tornate a sfoggiare mentre alcuni negozi hanno riattivato le insegne luminose. Quindi perchè non togliamo di mezzo tutte queste brutture? Anche i chioschi dei giornali hanno bisogno di una rinfrescata e di una bella ripulita, togliendo quelle vecchie e stantive targhe di giornali soppressi.

Siamo sicuri che per il bene e il prestigio della nostra città le autorità o l'ufficio preposto prenderanno i provvedimenti del caso.

Una corsa ciclistica indetta dal Veloce Club

Il Veloce Club Perugino organizza per il giorno 5 Agosto p.v. una gara ciclistica, intitolata al compianto campione del ciclismo « Peppino Evangelista » riservata ai Corridori dilettanti e allievi, regolarmente tesserati alla F.C.I. Detta gara si effettuerà su di un percorso vario di 75 chilometri complessivi passando tre volte per la città di Perugia, dove vi saranno dei ricchi premi di traguardo. Vi saranno dei premi fino al 10. arrivato per un totale di L. 18.000 e premi speciali per la categoria degli Allievi e per i soci del V.C. Perugino. Vi saranno poi numerosi premi di traguardo nelle località attraversate dalla corsa.

Prossimamente daremo il programma definitivo della gara.

Una culla

La casa del Dott. Gustavo Dominici è stata allietata dalla nascita di un grazioso bambino a cui è stato imposto il nome di Sergio. Vivi auguri.

Spettacoli

Teatro Pavone : il film « Sorelle Materassi »

Cinema Etrusco il film « Tosca »

Teatro Turreno : il film « Amanti senza domani »

Voce dei lettori

Le tariffe degli autotrasporti

Sono un invalido di questa guerra - ci scrive un lettore - e cammino assai male. Giorni fa dovendo recarmi all'Ospedale civile per una visita, telefonai ad un garage per farmi inviare una macchina. Questa arrivò alle ore 9,20 e mi trasportò a Monteluce da via Birago, giungendovi alle 9,35. Totale : 15 minuti di tempo e circa 2 chilometri di percorso. Morale : 450 lire di spesa.

Tale prezzo, a me profano, sembra semplicemente esoso ; vorrei conscere il parere del Consorzio. Autotrasporti : se è giusto, evviva la campagna del ribasso ; se non lo è le autorità competenti provvedano a disciplinare un poco anche questa materia.

Distribuzione alle industrie di bicarbonato di sodio

L'Ufficio Provinciale del Commercio e dell'Industria porta a conoscenza che il Minstero dell'Industria e del Commercio, con circolare n. 61 del 2 c. m., allo scopo di assicurare un più rapido approvvigionamento del carbonato di sodio alle industrie consumatrici, ha delegato la Società Solvay per la distribuzione di tale materia prima.

Le assegnazioni verranno disposte in rapporto ai consumi degli anni decorsi.

Per ottenere le assegnazioni di cui trattasi le ditte interessate dovranno rivolgersi direttamente alla Società Solvay - Ufficio di Roma - via Sistina n. 42 anzichè attenersi alla procedura stabilita precedentemente dal Ministero stesso.

Una denunzia per mancato conferimento di 18 q.li di grano

Ad opera dei militari della Guardia di Finanza della Brigata di Città di Castello è stato denunziato all'Autorità giudiziaria il colono mugnaio Andrea Acquisti fu Domenico, domiciliato a Città di Castello frazione Vingone, per omesso conferimento ai Granai del popolo di 18 quintali di grano ch'egli deteneva in un locale attiguo al mulino.

Due feriti in seguito allo scoppio di una mina

Ieri, presso Città della Pieve, una mandria di pecore condotta dai pastori Mario Giannini, di 24 anni da Spello e Otello Migliorini, di anni 36, da Todi, mentre pascolava su di un prato, urtava contro una mina, che esplodendo feriva i due giovani : il primo gravemente ed il secondo lievemente.

Ambedue i malcapitati sono stati ricoverati all'ospedale locale.

GIORNALE SPORTIVO

LA RIUNIONE PUGILISTICA del 21 Luglio al Turreno

In seguito a malattia di Paesani questi è stato sostituito dal secondo campione d'Europa Falcinelli che si batterà con l'italo americano Kid Poli, recente vincitore di Henri Ghair per K.O. alla III ripresa.

Migozzi - Narnese 2-0

Sul campo di Papigno la squadra del Migozzi ha colto una bella vittoria, seppure stentata in quanto è riuscita a segnare solo al 16' del secondo tempo.

La squadra del Narni forse ha sbagliato tattica, perchè se invece di giocare in difesa per ottenere un pareggio, avesse attaccato di più avrebbe forse potuto aver ragione della rivale.

Comunque, l'incontro è stato interessante e combattuto dall'inizio alla fine. Per la cronaca i punti sono stati segnati ambedue nel secondo tempo da Andreani al 1' e al 25'. Ha arbitrato egregiamente Pinaglia.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni :

Migozzi : Ukmar, Trequattrini, Lucci, Cerroni, Polesini, Grighi, Andreani, Ricci, Petrini, Berretta, Pacetti.

Narnese : Franceschini, Salvini, Velletri, Cattaruzza, Cabiati, Riccetti, Paparelli, Agostini, Di Sisto, Bertani, Di Diodato.

Torgiano - Angelana 2-2

L'incontro di calcio tra le compagini dell'Angelana e della Torgianese si è risolto col punteggio di 2 a 2. La gara, dal lato tecnico e cavalleresco non poteva essere giuocata peggio di quello che è stato e soltanto un arbitro come Sandro Caporali poteva tenere in pugno sino alla fine questa infuocatissima partita, che ha messo in luce un' infinità di scorrettezze e la cattiva condotta di giuoco da parte di alcuni elementi, non indigeni, dell'Angelana. A fine gara alcuni scalmanati ed irresponsabili elementi hanno aggredito sul campo e ferito l'arbitro.

Il deciso e persuasivo intervento dei dirigenti della Torgianese ha evitato che l'incidente assumesse proporzioni più gravi e maggiori. Ecco le formazioni delle due squadre. *Torgianese :* Alunni, Orcidi, Mozzetta I, Cecchetti, Gionchetti, Marchetti, Fanini, Mozzetta II, Malizia, Rizzicelli, Rolli. *Angelana :* Discepoli, Moretti, Pastori, Spagnolo, Sforza, Tomassini, Fagioli, Paicci, Mecatti, Giovagnoli, Semprebon.

Perugia - Gen. Hospital 5-2

La squadra del Perugia scesa in campo con un attacco di fortuna ha svolto una gara encomiabile.

L'imminente rientro in squadra di Galassi, contribuirà alle immancabili affermazioni dei grifoni.

Fin dai primi minuti della partita si registrano azioni pericolose sotto la porta della squadra inglese la quale si difende come può, aiutata in ciò anche da una buona dose di fortuna. Gli ospiti operano qualche azione sporadica finchè al 10' segnano. A pochi minuti dalla fine del primo tempo Lombardi che ha disputato un'ottima partita al posto di mezzo sinistro segna, con un magistrale colpo di testa il punto del pareggio.

La ripresa è ancora di netta marca perugina ed i terzini locali giuocano oltre la metà campo avversario. Altri quattro punti vengono segnati al 6' da Mosca, al 12' da Formica, al 27' da Mosca ed al 29' da Formica. Sul finire gli ospiti in una delle pochissime azioni offensive, segnano il secondo punto per la prima squadra.

Il Perugia è sceso in campo nella seguente formazione : Mori, Brugalossi, Nebbia, Cacciamani, Capradossi, Giannoni, Formica, Mascolini, Mosca, Lombardi, Mariottoni.

Arbitro : Pieroni.

Orario degli autoservizi da e per Perugia

(Tabella dell'Ente Provinciale del Turismo)

Assisi - part. ore 13 - lun. mart. giov. sab. ; arr. 8.30 (luogo di part. « Tre Archi »).
Bevagna - part. ore 16.30 - tutti i giorni ; arr. 8.30 - « Tre Archi »
Camerino - part. ore 13 - mart. ; arr 9.30 - « Tre Archi »
Chiusi - part. ore 17 - mart. giov. sab. ; arr. 9 - Piazza Matteotti.
Città di Castello - part. ore 17 - giovedì ven. sab. - arr. 8.30 - ven. sab. dom. - Viale Roma.
— part. ore 17 - tutti i giorni meno i fest. ; arr. ore 7 - piazza IV Novembre.
Firenze - part. ore 6.30 - lun. ven. ; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre
Foligno - part. ore 16.30 - lun. mart. ven sab. dom. ; arr. 8.30 - « Tre Archi ».
Marsciano - part. ore 5.30 e 16 - tutti i giorni ; arr. 8.45 e 19.15 - « Tre Archi ».
Montone - part. ore 17 - martedì e sabato ; arr. 8.30 - piazza Moriacchi
Roma - part. ore 6 - lun. ven. ; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. - arr. 13 lun P. IV Novembre.
— part. ore 7 - merc. dom. ; arr. 14 P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. giov. sab. ; arr. 14 P. IV Novembre.
Passignano sul Trasimeno - part. ore 17 - tutti i giorni meno festivi - arr. ore 9 - Via delle Prome.
Petrignano del Lago - part. ore 17 dom. lun. mart. merc. - arr. ore 8,05 - lun. mart. merc. giov. - Viale Roma.
Spina - part. ore 16.30 - tutti i giorni meno dom. ; arr. 8 - « Tre Archi ».
Spoleto - part. ore 15.30 - lun. mart giov. ven. sab. ; arr. 9 - P. Matteotti
Terni - part. ore 16 - mart. ; arr. 9 P. IV Novembre.
Todi - part. ore 17 - tutti i giorni meno dom. ; arr. 8.30 - Viale Roma.
Torgiano - part. ore 16.30 - merc. giov. arr. 8 - « Tre Archi ».

Gli autoservizi **da e per Roma** (gestione Società « Pier Busseti » e **da e per Camerino**, sono stati temporaneamente sospesi.

BORSA DI ROMA

Prezzi di **chiusura** per **contanti** dei Titoli di **Stato Azionali e Industriali**

TITOLI	16 Lugl.	17 Lugl.
Rendita 3,50%		104,75
Rendita 5%		97,10
Redimibile 3,50%		91,20
Redimibile 5%		97,50
Venezie 3,50%		97,75
Buoni del Tes. 1948 5%		97 90
Buoni del Tes. 1949 5%		97,65
Buoni del Tesoro 1950 I. serie		97,65
Buoni del Tesoro 1950 II. serie		97,55
Buoni del Tes. 1951 5%		97,85
Buoni del Tes. 1951 4%		91,65
Cotoniere		1850,—
Snia Viscosa		2150,—
Montecatini		615,—
Terni		685,—
Finsider		620 —
Fiat		1950,—
Valdarno		2400,—
Unes		545,—
Romana di Elettricità		2310,—
Meridionale Elettrica	1650 —	1600,—
Adriatica	750,—	750,—
Anic	154,—	155,—
Immobiliare	2900,—	2750,—
Acqua Marcia	3000,—	3000,—

CRONACHE UMBRE

VITA DELLE PROVINCE

PER LA RIPRESA A FOLIGNO DELLA VITA INDUSTRIALE

Voti per la costituzione di un Ente per la ricostruzione e di una Cooperativa per lo sviluppo idroelettrico

FOLIGNO, 17

La Sezione di Foligno dell'Ass. fra gli Industriali e gli Artigiani in recenti riunioni tenute con la partecipazione dei rappresentanti del Comitato di Liberazione, del Sindaco, della Camera del Lavoro e delle Associazioni dei Commercianti e degli Agricoltori, ha votato i due seguenti ordini del giorno :

Gli edili di Foligno facenti parte dell'Associazione degli industriali sollecitano al Comitato Provvisorio, la costituzione dell'Ente Cittadino per la ricostruzione, trovando una forma giuridica che dia assoluta garanzia agli interessati. Fa voti perchè la Camera di Commercio di Perugia, faccia elaborare da tecnici competenti una tariffa di prezzi massimi per i laterizi di qualsiasi tipo che non sia come per il passato la risultanza delle riunioni dei soli produttori, ma disulti dall'deliberato dell'elaborazione delle categorie interessate comprese le organizzazioni sindacali. Insiste che per lo sblocco immediato di materiali da costruzioni venga interessato direttamente il Ministero del Lavoro, facendo presente l'urgenza e l'indispensabilità di questo materiale per il nostro paese. Chiedono che l'Amministrazione Comunale esamini la deliberazione dell'aumento d'imposta dei materiali da costruzione ed au spicano la esenzione di essa, per le nuove costruzioni, che andranno ad eseguirsi entro un anno, onde dare incoraggiamento e stimolo alla ricostruzione, e contemperando esigenze in vista delle costruzioni popolari. Invitano gli Istituti Bancari con sede in Foligno a concedere delle anticipazioni ai sinistrati, dietro facoltà di attribuirsi a garanzia il contributo che sarà concesso dallo Stato e nei casi in cui sarà necessario con stipulazione, di mutui ipotecari sugli stabili. Fanno voti acciochè tutte le fonti produttive della città siano vicine in questo comune sforzo, onde ridare al paese quella vita che solo da essa può attendere.

* * *

Premesso che nel Comune di Foligno vi sono disponibilità di energia idroelettrica sfruttata e da sfruttare, sufficenti per alimentare le nostre industrie e per un eventuale successivo sviluppo ; che la centrale idroelettrica dell'Altolina può essere riscattata dal Comune, e previa rettificata del suo salto portata ad un rendimento quasi doppio ; che altre due centrali elettriche di cui è stata già ottenuta la concessione, una sul Menotre e una sul Topino possono essere portate a compimento ; che una terza centrale a monte del Menotre e l'ultima a valle ove questo fiume si divide, si potranno egualmente realizzare formando così un complesso di disponibilità sufficente per il fabbisogno presente e futuro della nostra Città, si delibera : Di costituire una Cooperativa fra tutti i consumatori di Energia Elettrica, con il programma di completare i lavori in corso delle due centrali avviate e di procedere alla costruzione di altre centrali elettriche mediante lo sfruttamento razionale di tutto il nostro patrimonio idrico. Di sollecitare al Comune lo studio di un piano di riscatto della Centrale Elettrica dell'Altolina già di sua proprietà, ceduta e suo tempo all'Unes contro il volere unanime dei cittadini e per imposizione dei poteri politici che dominavano in quell'epoca. Di mettersi a disposizione di Enti o di tutte le personalità volenterosi i quali abbiano in animo di far sorgere nuove industrie e di favorire con impianti eletttrici la viabilità con i paesi limitrofi.

La costituzione a Foligno di una sezione pugilistica

Per lodevole iniziativa del noto sportivo concittadino, Feliciano Pieroni, è risorta le Sezione Pugilistica che, oltre all'adesione di molti giovani, che a Foligno hanno sempre praticato questo sport, riscuoterà il plauso degli sportivi locali.

Notevole e degno di particolare elogio è dunque lo sforzo compiuto dal Pieroni che, pur trovandosi sprovvisto di tutto il materiale occorrente, si è messo alacremente al lavoro e con la sua opera di convincimento e di passione è riuscito ad ottenere l'appoggio di alcuni Enti cittadini.

Gli allenamenti, sotto l'esperta guida di Scarponi e di Castellani, procedono alacremente. Presto ne vedremo i frutti. Infatti una forte schiera di giovani anela misurarsi con i competitori delle altre città e dei capoluoghi della regione.

Nel ringraziare coloro che hanno già dato il loro contributo, rivolgiamo un appello ai cittadini che con il loro appoggio potranno permettere un maggiore sviluppo della sezione, mettendola in grado di assolvere, con la dovuta larghezza di mezzi, al suo precipuo compito che è quello di rendere sempre più robusta e capace la nostra gioventù.

A proposito di alcune deficienze nel Comune di Cannara

CANNARA, 17

A proposito di una corrispondenza da Cannara, pubblicata nel nostro giornale del 14 c.m., in cui si lamentavano alcune deficienze nell'amministrazione Comunale ci viene fatto presente che i pali telefonici della ex-linea tedesca, ceduti dall'A.M.G. al Comune di Cannara (concessione ratificata dal Ministero per il tramite del Circolo delle Costruzioni telegrafiche e telefoniche di Foligno », sono stati impiegati per opere di pubblica utilità ; che i lavori per la costruzione delle latrine pubbliche e l'ampliamento della sala consigliare sono stati sospesi per divergenze sorte con la ditta imprenditrice, di cui l'articolista, o gli articolisti, è - o sono - a perfetta conoscenza. Tale divergenza è in via di risoluzione ed i lavori saranno tra breve ripresi ; che per quanto riguarda la lamentata riparazione da eseguirsi al ponte sul Vaone, il ponte stesso non si trova entro i confini di questo Comune

Sottrazioni di grano a Castiglione del Lago

CASTIGLION del Lago, 17

A seguito di un sopraluogo effettuato dai carabinieri nell'abitazione di Celestino Torsini da Casamaggiore sono stati rinvenuti, nascosti entro due botti da vino ermeticamente chiuse, 1210 chili di grano che, dagli stessi agenti, è stato versato all'ammasso. Il Torsini che è stato arrestato e poi rilasciato, ha dichiarato che il grano nascosto era di produzione 1944 e cioè raccolto dopo il passaggio delle truppe tedesche in quella zona.

L'infortunio di un trebbiatore

Mentre era intento ai lavori di trebbiatura l'imboccatore Mariano Trastulli di Celestino da Umbertide veniva preso per una mano dal battitore della trebbia riportando una ferita lacero contusa al dorso della mano stessa.

Il Trastulli ne avrà per una quindicina di giorni.

ALDO BRISCHI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche
Pubblicazione approvata dal P.W.B.
2 dicembre 1944.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19*

Occasioni L. 5 la par.

A.A. PELLICCERIE vendo all'ingrosso pellicce agnello pelo lungo colori Groenlandia bege ; lupo marrone nero pannosa ; lapin cincillà ; leprato capretto siciliano modelli alta moda. Consegna settembre-ottobre. Campionario visibile Novara 37, int. 4 - Roma. Prenotazione appuntamenti telefonare 81-818.

Varie L. 3 la par.

AGRICOLTORI ! Disponiamo sacchi iuta, prezzi trattabili visitateci - Camanzi - Piazza Matteotti (già Garibaldi) Tel. 61-98.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO L. 3 la par.

COLLOCAMENTO personale femminile : migliori paghe condizioni, trattamento famigliare. Rivolgersi : « Lacommerciale » Spirito santo, Napoli.

Banca Popolare di Credito
Via Danzetta 2c - Tel. 12-134

La sottoscrizione di

Buoni Tesoro Q. 5%-1950

è stata riaperta anche presso i nostri sportelli

SOTTOSCRIVETE

per garantire il vostro denaro e per collaborare alla ricostruzione del paese

Flos-Lactis

Crema ideale per radersi rapidamente e piacevolmente senz'acqua e senza pennello.

Soffientini

Cartolai !

abbiamo a Vostra disposizione a prezzi convenienti

Quaderni scolastici
Blocchi per note
Libri per ragazzi
Carte fantasia per legatori
ecc. ecc.

Interpellateci

Poligrafico Buitoni - Perugia Scalo

Giallo — se volete una crema che veramente abbellisca e conservi le vostre calzature nulla vi fa di migliore del lucido "Giallo"

ASPETTI DELLA NOSTRA VITA RURALE

GIORNO DI FESTA NEL PODERE DEL BRUSCO

Ottantanove anni vissuti sempre lì, nella stessa casa, sulla stessa terra, tra un nugolo di figli e di nipoti

Ieri sono stato ospite del Brusco, giù al podere delle Vincare. Era il compleanno del vecchio, ottantanove anni, vissuti sempre lì : nella stessa casa, vicino alla stessa terra. I figlioli, i nepoti, le donne uscite dalla famiglia e maritate in località prossime (l'antica schiatta contadina, simile ad una quercia secolare ha gettato i suoi rami lontano ma tutti si nutrono alle medesime radici) hanno voluto essere presenti ; invitati straordinari e un po' di riguardo eravamo io e Don Isidoro che s'è rimesso completamente dalla sua breve malattia. Lumaca s'è dato tanto da fare e c'è riuscito, per essere anche lui della partita, poichè il vino delle Vincare, fatica e cura particolare del capoccia, gode di una grande rinomanza in tutti i dintorni.

Sono sceso giù per la strada degli Olmi, verso il mezzogiorno, sotto un sole che intontiva, con un polverone che l'imbiancava i calzoni fin sopra il ginocchio, e sono entrato nel podere per un sentieruccio che corre tra i campi bruciati dalla siccità, tra poveri prati di medica, fra le stoppie recenti. Il raccolto del grano, per fortuna è stato discreto, la natura del terreno che tiene bene l'umidità ed i grani precoci hanno salvato la situazione, sicchè la perdita del prodotto in confronto dell'anno scorso non è stata molto grande.

Aria di festa alle Vincare : l'aia e l'adiacenze di casa avevano subito una pulizia straordinaria e completa, sotto il gran cielo di un azzurro cupo, tutto aveva quasi acquistato un aspetto nuovo, lindo, accogliente come s'addice ad una solennità agreste. La rampa delle scale che dan sul balcone bagnata e spazzata con particolare cura dalle ragazze di casa, riluceva col suo vecchio consunto mattonato rossigno che accendeva di una macchia di colore il grigiore dei muri esterni, le finestre gettavano vividi bagliori sotto i raggi del sole, per i vetri resi tersi e scintillanti.

La vecchia cucina (peccato che non ci siano più i vecchi rami lucenti che davano così calda festosità all'ambiente) splendeva per la sua pulizia, la ormai annosa mattera, (quanto pane per tutta una grande famiglia !) era stata lucidata con una mano d'olio e brillava nel suo sicuro massiccio volume di mobile antico come una ieratica arca santa, come un'ara famigliare onusta di pacifica gloria domestica. Le alte scure credenze di buon abete nostrano con i vetri degli sportelli nitidissimi, s'illegiadrivano di lunghe strisce di carta colorata posate sull'orlo dei piani divisori, la tavola una antica scura tavola, lunga come quella di un convento, coperta da una rustica tovaglia tessuta in casa e odorosa di spigo, grande come una vela, con le rustiche stoviglie fiorate, con i capaci bicchieri, era già pronta per accogliere i famigliari e gli ospiti.

Il Brusco, restio e un po' sempre scontroso, ma felice e commosso in fondo all'anima, se ne stava in disparte, seduto vicino alla porta per godere di un sottile filo di aria, e per dare meno fastidio, morsicando con un impercettibile senile tremolio la cannuccia della pipa spenta dando quasi ad intendere che tutto quel trampestio, quei festosi preparativi non lo riguardavano per niente. I bambini, quanti bambini in quella casa, gli giravano d'attorno, irrequieti e vocianti in una spazientita e frenetica attesa del mangiare e riempivano la vasta cucina di strilli festosi e di allegre risate, anche i due più piccolini, seduti in terra, assonnoliti dal caldo, socchiudevan in un sorriso la bocca senza denti e cercavan con lo sguardo velato di sopore le giovani mamme indaffarate.

Le donne, cinque donne senza contare le ragazzotte, con i grandi bianchi grembiuli di canapa casereccia, ilari sacerdotesse della cucina, con grosse gocce di sudore sulle lustre gote paonazze, stavano attente ai fornelli o curve sul grande focolare che gettava torride vampate sul locale, accrescendo il gran caldo dell'ora meridiana.

Adamino, il figlio maggiore del Brusco, faceva con semplice, schietta premura talvolta ingenuamente insistente e pressante gli onori di casa. Dalle finestre aperte entrava il caldo pesante respiro della campagna abbrustolita dal solleone coll'esasperante frinire delle cicale.

Giunse all'improvviso, dalla chiesa vicina lo scampanio festoso del mezzogiorno, Lumaca campanaro cercava d'infondere al bronzo un augurante clangore di saluto che si spandeva con un'eco di festa sulla stupefatta sonnolenza estiva dei campi deserti. Poi di corsa Lumaca salì verso le Vincare. A tavola, un pò troppo stipati l'un con l'altro, eravamo in tanti il pranzo si svolse a meraviglia, con un grande succedersi di robuste portate intramezzate da abbondanti libazioni chè Lumaca aveva assunto la delicata funzione di agreste coppiere e sorvegliava accortissimo i bicchieri lasciati anche per un solo momento vuoti. Seduto accanto al Brusco, particolare onore, e a Don Isidoro, guardavo commosso e consolato quella sincera umanissima dimostrazione di affetto verso il vecchio capo di casa, riaffiorava un'arcaica indistruttibile manifestazione di coesione famigliare che aveva forse le sue vere profonde scaturigini nella primigenia bontà della terra madre.

Consolato mi sentivo per tutto quello che di buono e di bello la nostra vita di campagna ancora abbondantemente ci offre, per quella risorgente semplice felicità che i cuori puri sanno trovare in tutte le cose della vita e pensavo che se il male ed il bisogno non mortificassero così spesso gli uomini, si potrebbe qualche volta veder risplendere il mitico splendore di un arcadico benessere morale.

Don Isidoro disse al festeggiato con semplici schiette parole dettate dalla lunga comunanza di vita e dalla reciproca stima affettuosa, quanto era grande il bene di cui era circondato e gli augurò di poter vivere a lungo ancora per godere dei frutti del suo incessante lavoro ; il Brusco felice e immusonito dalla commozione, ascoltava con la testa fra le mani, con gli occhi socchiusi che cercavano fuori della finestra la sua terra, quella terra che col possente caldo respiro feconda-tore scaldava la sua povera vita di vegliardo ormai prossimo al tramonto.

Fuori le cicale ebbre di sole, cantavano sugli alberi, frenetiche nel rogo dorato del meriggio campagnolo.

Mencuccio